

Friedrich Nietzsche

NIETZSCHE



Biografia

- Nato il 15 ottobre 1844 a Röcken in Sassonia
- Frequentò il liceo dal 1858 al 1864, dove fu notato per le sue doti nei settori musicali e linguistici.
- Dal 1864 studio di teologia e filologia classica a Bonn
- Fu chiamato ancora prima della “Habilitation” come professore straordinario a Basilea (Svizzera) dove conobbe Jacob Burckhardt e Franz Overbeck (ateo e prof. di teologia).
- Nel 1868 conoscenza con Richard Wagner.
- Nel 1872 prima grande pubblicazione: “Die Geburt der Tragödie aus dem Geiste der Musik”.
- Nel 1879 pensione anticipata a causa di malattia.
- Negli inverni spesso in Italia (Genova, Rapallo, Torino).
- Nel 1882/1883 scrisse: “Also sprach Zarathustra” in solo 10 giorni. A partire dal 1889 mentalmente malato (forse a causa della sifilide).
- Deceduto il 25 agosto 1900 a Weimar.

Quattro periodi

- Il periodo wagneriano-schopenhaueriano, 1872-1876, sta nel segno di questi due personaggi e ha delle influenze romantiche.
- Opere: La nascita della tragedia (1872)
- IV Considerazioni inattuali (1873-76)
- La filosofia nell'epoca tragica dei greci (inedita 1873)
- Su verità e menzogna in senso extramorale (inedita 1873)

Quattro periodi

- Il periodo “illuministico” o “genealogico”, 1876-1882, inizia con la rottura con Wagner ed è considerato scientifico-critico.
- Opere
- Umano, troppo umano (1872)
- Aurora (1881)
- La gaia scienza (1882)

Quattro periodi

- Il periodo dell'opera principale: “Also sprach Zarathustra” (1883-1885), nel quale le sue convinzioni più importanti vengono formulate nel linguaggio simbolico-poetico.
- * profeta persiano vissuto tra il 1.000 e il 600 a.C. al quale la tradizione attribuisce la fondazione della religione omonima, lo zoroastrismo

Quattro periodi

- Il periodo delle opere tarde: 1886-1888, nel quale le sue convinzioni verranno spiegate in modo più polemico.
- Opere
 - Al di là del bene e del male (1886)
 - Genealogia della morale (1887)
 - Crepuscolo degli idoli (1888)
 - L'Anticristo (1888)
 - Ecce homo (1888)

La pazzia

- La pazzia (1889) (pregiudizio positivistico)
- La pazzia è la conseguenza della sua filosofia (Abbagnano)
- La sua filosofia è la conseguenza della sua pazzia
- E' errato giudicare la filosofia di Nietzsche sulla base della pazzia. Irrilevante storiograficamente
- Estranea alle illusioni dei sani (interpretazione avanguardista)

Nazificazione

- Ernst Nolte, storico: senza N il nazismo non sarebbe stato tale
- Baumbler Alfred “N, il filosofo e la politica” (1931) agevolata dalla sorellache volle porre il fratello come teorico della palingenesi reazionaria dell’umanità → pubblicando frammenti postumi nel libro “Der Wille zur Macht”

Nazificazione

- Presenza nei testi inediti ed editi di spunti antidemocratici e antieguallitari
- Processo di denazificazione nel secondo dopoguerra (edizione critica delle opere di N)
- → N progressista, compagno di strada di Marx

■ Capisaldi. La tendenza critico-demistificatrice

- ! per sopportare l'impatto con il caos della vita, gli uomini costruiscono certezze morali, religiose e metafisiche...
- ! Il filosofo deve mettere a nudo le menzogne millenarie che hanno creato un uomo anti-vitale e sottomesso ad autorità costituite...
- ! L'uomo del futuro (l'Übermensch, l'oltre-uomo, il super-uomo) deve essere in grado di affrontare la verità senza zattere di salvataggio.
- ! L'opera di Nietzsche non è sistematica... si nutre di battute, allusioni, aforismi, profezie ... (che si deve ruminare... metabolizzare...)

La nascita della tragedia 1872

- ! opera composita: filosofia, filologia, estetica, teoria della cultura
- ! introduce la distinzione tra *apollineo* e *dionisiaco*, che la psicologia successiva utilizzerà come modelli tipologici
- ... se ne serve per leggere lo spirito dell'antica gremità, a suo parere basato sul contrasto e la successiva composizione dell'elemento armonico, formale e luminoso rappresentato da **Apollo**, e quello oscuro, estatico e creativo rappresentato da **Dioniso**

La nascita della tragedia 1872

- ! Lo spirito apollineo domina l'*arte plastica*, che è armonia di forme, lo spirito dionisiaco domina la *musica*, che è invece priva di forma perché è ebbrezza ed esaltazione entusiastica. Soltanto in virtù dello spirito dionisiaco, i Greci riuscirono a sopportare l'esistenza. Sotto l'influenza della verità contemplata l'uomo greco vedeva dappertutto l'aspetto orribile e assurdo dell'esistenza: l'arte gli venne in soccorso, trasfigurando l'orribile e l'assurdo in immagini ideali, per virtù delle quali la vita fu resa accettabile.

La nascita della tragedia 1872

- ! La trasfigurazione fu compiuta dallo spirito dionisiaco, modulato e disciplinato dallo spirito apollineo, e dette luogo alla tragedia e alla commedia.
- Più tardi Nietzsche vide nello spirito dionisiaco il fondamento stesso dell'arte in quanto questa «corrisponde agli stati di vigore animale».

La nascita della tragedia 1872

- ! Arte per comprendere il mondo
("giustificazione estetica dell'esistenza").
Carattere romantico: arte al centro;
strumento della filosofia

La nascita della tragedia 1872

1. prevalere della sensibilità dionisiaca
2. convivenza e armonizzazione della sensibilità dionisiaca con quella apollinea
 - → tragedia attica di Sofocle ed Eschilo
- 3. prevalere della sensibilità apollinea (e inizio della decadenza)
 - → tragedia di Euripide (che porta in scena l'uomo quotidiano insenrendolo in un susseguirsi di fatti razionalmente concatenati) e filosofia di Socrate

La nascita della tragedia 1872

Socrate:

- **Rivoluzione la tradizionale tavola dei valori** = valori veri non sono quelli legati alle cose esteriori, né al corpo, ma i valori dell'anima, che si assommano nella conoscenza
- → interpretazione ascetica del messaggio socratico
- → Nietzsche = avrebbe ucciso l'istinto e la gioia di vivere, con tutti i valori che incarna (salute, bellezza / avrebbe ucciso la vita / uno dei padri della decadenza occidentale...

La nascita della tragedia 1872

- il mondo è insensato, tragico e crudele - secondo la lezione di Schopenhauer - ma la sua piena accettazione pone l'Uomo al di là del pessimismo (decadente) e dell'ottimismo (superficiale).
- → rinuncia e fuga dalla vita (ascetismo, morale xana)
- → accettazione della vita così com'è = esaltazione della vita e superamento dell'uomo

Considerazioni inattuali, II, Sull'utilità e danno della storia per la vita

- Rifiuto dell'idolatria storicista per il passato e la concezione della storia come processo necessario che contiene già in se, predeterminato, il futuro:
 - **il danno della storia:** asservimento dell'uomo alla tradizione e impotenza dell'uomo che subisce passivamente gli eventi senza esserne il creatore;
 - Consuma la storia in balia del passato
- Per poter agire nel presente bisogna dimenticare il passato (importanza dell'oblio)

Considerazioni inattuali, II, Sull'utilità e danno della storia per la vita

- la tipologia della storia: la storia ha una sua utilità secondo tre principali modalità con cui è in rapporto con la vita:
 - **storia monumentale in quanto è attivo e ha aspirazioni:** assunzione dal passato di un modello per il futuro; aspetto positivo è che spinge ad agire e a realizzare cose grandi; aspetto negativo mitizza il passato o spinge al fanatismo.
 - **storia antiquaria in quanto preserva e venera:** culto del passato e della tradizione come radici e identità; aspetto negativo è che mummifica la vita paralizzando l'azione.
 - **storia critica in quanto soffre e ha bisogno di liberazione:** la vita ha anche bisogno di rompere col passato per crescere, la storia critica porta il passato di fronte al tribunale del presente e lo condanna. Aspetto negativo è che è impossibile eliminare completamente il passato

Considerazioni inattuali, II, Sull'utilità e danno della storia per la vita

- la storia ha quindi una sua utilità solo se **subordinata alla vita**, quindi, ciascuno di questi atteggiamenti, se assolutizzato, è unilaterale e negativo per la vita.
- Approccio alla storia che integri tutte e 3 le possibili **tipologie di rapporto con essa**.

Considerazioni inattuali, II, Sull'utilità e danno della storia per la vita

- **La storia è utile e dannosa.**
- **è utile in quanto** l'uomo trova nella storia:
 - • Alcuni buoni esempi (Storia Monumentale).
 - • Una tradizione che lo giustifica (Storia Archeologica).
 - • La possibilità di criticare ciò che è accaduto (Storia Critica).
- **È dannosa** (eccesso di memoria storica) **in quanto:**
 - • Fa dell'uomo un risultato di un processo necessario.
 - • Favorisce l'idolatria del fatto.

Umano, troppo umano (1878-80)

Il Periodo Illuministico

distacco da Wagner e Schopenhauer visti anch'essi come espressione della decadenza occidentale e passaggio dalla "metafisica da artista" all'ottica della scienza: critica metafisica, religione e arte attraverso il dubbio e la diffidenza metodica tipica della scienza.

- * Illuministico = non fiducia '700sca nel progresso ma perché impegnato in opera di critica tramite la scienza, per emancipare gli uomini dagli "errori"**

Umano, troppo umano (1878-80)

- **metodo storico e genealogico**: mira a ricostruire il processo della genesi storica dei valori, è una chimica delle idee che dimostra come spesso i valori sacri e divini, nascano da istinti e sentimenti negativi (l'amore per il prossimo dall'odio e dall'invidia)
- **Filosofia del Mattino**: filosofo è lo spirito libero che, attraverso la gaia scienza, distrugge la tradizione e i valori assoluti e diviene libero come un viandante che si avvia verso un nuovo mattino in cui la vita diviene libero gioco e libera sperimentazione, senza certezze assolute cui conformarsi e valori da seguire.



Umano, troppo umano (1878-80)

**Morte di Dio e fine delle illusioni
metafisiche**

**tema centrale del filosofare nichiano in cui
si compie definitivamente la
desacralizzazione della realtà e della
vita e si disvela la non verità di ogni
metafisica e religione**

Dio: due significati principali:

- **Fondamento Oltremondano dell'Essere:** entità assoluta (perfetta) che trascende il mondo (lo spazio e il tempo) e da senso all'essere, il senso dell'essere è quindi fuori dall'essere e dalla vita. Nasce l'opposizione tra questo mondo e l'altro mondo e nasce il dualismo per cui questo mondo è il negativo e l'altro mondo è il positivo. Risultato è una strategia contraria alla vita che pone il bene supremo nella Fuga Mundi, Dio è nemico della vita
- **Strategia della certezza:** Dio in quanto creatore di tutto è il fondamento di ogni certezza, da un senso e un ordine al reale assicurando l'uomo e rendendo sopportabile l'esistenza. Religione e metafisica hanno una funzione consolatoria, quindi sono menzogne vitali che occultano la tragica verità della vita.

Il grande annuncio

- **“La realtà danza sui piedi del caso”**: esistenza è disarmonia, crudeltà, lotta, disarmonia che le metafisiche e le religioni nascondono inventandosi un finto ordine razionale e provvidenziale.
- **Mondo divinizzato: realtà senza dio come in Schopenhauer: sguardo disincantato sul mondo e la vita. “Dio è la nostra più lunga e vitale menzogna” e nasce dalla paura per il lato orribile dell’esistenza. é superfluo dimostrare la non esistenza di dio, è un’evidenza indiscutibile.**

La “Morte di Dio”

- **Morte di dio: evento epocale che cambia la storia del mondo: “Gott ist Tot” = “Dio è morto” viene annunciato dall’uomo folle nella Gaia Scienza (1882)**

La “Morte di Dio”

- **Morte di Dio e Avvento del Superuomo: morte di dio evento traumatico che porta alla fine dell'uomo, incapace di vivere senza dio, e alla nascita del superuomo. Solo con la morte di dio può esistere il superuomo capace di progettare liberamente la propria esistenza senza doversi subordinare a una struttura metafisica data.**
- **Morte dio evento drammatico: crisi dell'uomo incapace di vivere nel vuoto certo dalla morte di dio e superare la vertigine del nulla (assenza dei valori e di un senso dell'esistenza). Ma anche evento positivo, apertura delle possibilità, fine dei vincoli che asservivano l'uomo e libertà.**

La “Morte di Dio”

- **Polemica interpretativa: N. non sosterebbe realmente la non esistenza di dio, ma affermerebbe che la cultura del suo tempo è una cultura in cui dio è assente (idealismo, positivismo), non ha più posto in essa. In realtà (Vattimo) per N. il mondo è caos dionisiaco e solo a questa condizione (che non vi sia un assoluto già dato) ha senso il superuomo, tutta la filosofia di N. si fonda sulla concezione di un universo a-teo. – **mondo s-divinizzato****
- **Rifiuto idolatria – i sostituti di dio: morto dio, l'uomo cerca di sostituire ad esso altri idoli (la scienza, la storia, il progresso, il socialismo, la democrazia), incapace di vivere autonomamente e cerca nuove entità da sacralizzare e a cui subordinarsi.**

La “Morte di Dio”

- = Tramonto del platonismo che aveva calunniato il mondo e inventato un altro mondo
- 1. Platone ritiene che il mondo “vero” sia attingibile da parte dei saggi
- 2. Xnesimo: mondo “vero” promesso ai virtuosi
- 3. kantismo: mondo “vero” indimostrabile e viene ridotto a un postulato morale
- 4. positivismo = risveglio della ragione, il mondo “vero” viene decisamente prospettato come “inconoscibile”
- 5. filosofia del mattino: “mondo vero” come idea inutile e superflua

La filosofia del meriggio

- **“Così parlò Zarathustra. Un libro per tutti e per nessuno”, 1883 – 1885.**
- **Terza fase filosofia Nietzsche.
Premessa: eliminazione dualismo mondo vero / mondo apparente e individuazione delle due possibilità esistenziali: ultimo uomo e superuomo.**

La filosofia del meriggio

- **Così Parlò Zarathustra:**
- **Perché sceglie Zarathustra? Primo teorizzatore della morale e del dualismo, deve essere il primo a riconoscere questo errore;**

La filosofia del meriggio

- **Rivoluzione stilistica e trama: poema in prosa, pensiero poetante, caratterizzato da: immagini, metafore, parabole e costruito attorno a una cornice:**

Zarathustra a 30 anni si ritira per 10 anni a meditare, quindi si reca tra gli uomini a portare il suo insegnamento, ma questi non sono ancora pronti.

- **Z. ritorna una seconda volta ma non rivela ancora il suo insegnamento più segreto e profondo, l'eterno ritorno dell'uguale.**
- **Tornerà una terza volta e annuncerà finalmente l'eterno ritorno. Nell'ultima parte Z. si trova tra gli uomini che vivono nel vuoto di dio (nichilisti), festeggia con loro e partecipa a una cena con loro, ma poi supera anche loro e all'arrivo di un leone e una colomba li abbandona e abbandona la sua caverna.**

La filosofia del meriggio

- **Tre Temi:**
- **superuomo (prima parte);**
- **volontà di potenza (seconda parte);**
- **eterno ritorno (terza parte)**

Superuomo

- **Il Superuomo: Übermensch, caratteristiche: uomo dionisiaco;**
- **in grado di accettare la tragicità dell'esistenza;**
- **di sopportare e gioire per la morte di dio;**
- **di non crollare per la perdita delle certezze;**
- **di accettare l'eterno ritorno; emanciparsi dalla morale;**
- **esercitare la volontà di potenza;**
- **avere un approccio multi prospettico rispetto alla vita; superare il nichilismo.**

Superuomo

- **Superuomo come uomo futuro: uomo di tipo nuovo, radicalmente diverso da quello del passato, è l'oltreuomo (Vattimo) che si distingue da ogni altro tipo antropologicamente dato.**
- **Fedeltà alla terra: superuomo è espressione della fedeltà alla terra e del rifiuto di ogni aldilà e il senso della terra è il corpo (non più prigioniero) la sua natura è terrena e terrestre e dipende dalla totale accettazione della vita e del mondo.**

Superuomo

- Tre Metamorfosi:
- il superuomo costruisce la sua libertà:
- **cammello**: l'uomo che porta i pesi della tradizione e che si piega di fronte a dio e alla morale, all'insegna del "tu devi"
- **leone**: libertà da, conquista, attraverso la distruzione, della propria libera volontà;
- **bambino**: libertà di: il superuomo inteso come fanciullo innocente, capace di dire di sì alla vita e inventare un proprio destino al di là del bene e del male.

Superuomo

- **Superuomo e Masse: qual è il soggetto del percorso di liberazione proposto da Nietzsche?**
- **elitarismo: la liberazione non riguarda tutta l'umanità, ma sono una ristretta élite dominatrice che schiavizza le masse;**
- **antidemocraticismo e antieguitarismo: solo pochi individui eccezionali che si distinguono dal gregge possono elevarsi al superuomo**
- **Nietzsche e la politica: interpretare politicamente il suo pensiero è scorretto, sola interpretazione corretta quella filosofica.**

L'Eterno ritorno dell'uguale

- **L'eterno ritorno dell'uguale, ripetizione eterna di tutto, definito da N. "il più abissale dei miei pensieri", contenuto in aforisma 341 de La Gaia Scienza e poi in Zarathustra (La visione e l'enigma)**
- **= l'uomo (il pastore) può trasformarsi in creatura superiore e ridente solo a patto di vincere la ripugnanza soffocante del pensiero dell'eterno ritorno (serpente, emblema del circolo)**

L'Eterno ritorno dell'uguale

- **Interpretazioni: molte sono possibili:**
- **teoria cosmologica – scientifica (tempo infinito e materia finita, quindi tutto si ripete, universo ciclico);**
- **ipotesi etica: amare la vita come se si volesse eternamente la sua ripetizione;**
- **metafora che esprime un nuovo modo di essere dell'uomo.**
- **Eterno ritorno e concezione del tempo: rifiuto concezione lineare del tempo che vede la storia come un processo necessario e progressivo di realizzazione della perfezione, in cui ciascun momento è determinato univocamente da quello precedente e determina quello successivo e tutti sono collegati tra loro come anelli di una catena:**

L'Eterno ritorno dell'uguale

- **struttura edipica del tempo: senso di un momento è riposto in quello successivo, nessun momento ha senso in se. Struttura edipica del tempo (il momento successivo divora quello precedente come il figlio uccide il padre), come insoddisfazione eterna, rincorsa di una realizzazione che sfugge sempre e conduce all'infelicità esistenziale.**
- **struttura metafisica del tempo: il regresso in avanti all'infinito produce la struttura metafisica del tempo: il senso del tempo e della storia stanno fuori dal tempo e dalla storia, quindi anche il senso della vita umana è fuori dalla vita umana (dio, i valori assoluti);**

L'Eterno ritorno dell'uguale

- **struttura edipica del tempo: senso di un momento è riposto in quello successivo, nessun momento ha senso in se. Struttura edipica del tempo (il momento successivo divora quello precedente come il figlio uccide il padre), come insoddisfazione eterna, rincorsa di una realizzazione che sfugge sempre e conduce all'infelicità esistenziale.**
- **struttura metafisica del tempo: il regresso in avanti all'infinito produce la struttura metafisica del tempo: il senso del tempo e della storia stanno fuori dal tempo e dalla storia, quindi anche il senso della vita umana è fuori dalla vita umana (dio, i valori assoluti);**

L'Eterno ritorno dell'uguale

- **scissione essere e senso: senso vita umana sta sempre oltre essa, desiderio – attimo presente in funzione di quello futuro, mancanza appagamento – nuovo desiderio, il senso non è mai raggiunto (la piena realizzazione del se dei desideri);**
- **decidere l'eterno ritorno: scegliere di vivere come se tutto dovesse tornare, coincidenza di essere e senso nell'attimo. Vita come gioco creativo che ha un senso in ciascuno dei suoi attimi.**

Ultimo Nietzsche

- **Critica della morale e trasvalutazione dei valori:**
- **la civiltà occidentale è fondata su una strategia che si pone contro la vita e trova massima espressione nella morale e nel cristianesimo che sono da Nietzsche radicalmente rifiutati:**

Ultimo Nietzsche

- **La morale come problema: si è sempre posto il problema dei valori morali ma mai il problema della morale in quanto tale, occorre mettere in discussione la morale stessa;**
- **genealogia della morale: necessità di una storia delle origini psicologiche dei valori morali al fine di verificarne la pretesa assolutezza e trascendenza:**

Ultimo Nietzsche

- **la voce della coscienza: luogo in cui i valori si manifestano all'uomo nella morale tradizionale, la voce della coscienza altro non è che il risultato della strategia di dominio con cui determinati gruppi umani esercitano il potere sugli altri uomini. L'educazione porta ad introiettare comandi ed obblighi funzionali all'élite dominante:**
- **la voce della coscienza è quindi l'istinto del gregge nel singolo;**

Ultimo Nietzsche

- **i valori non sono entità oggettive e trascendenti ma hanno origine storica e psicologica;**
- **morale dei signori e morale degli schiavi: dal prevalere della morale dei signori nel mondo classico si è passati al dominio della morale degli schiavi nella nostra civiltà, con ciò è iniziata la malattia della civiltà occidentale e la sua decadenza; come è potuto avvenire questo mutamento storico?**

Ultimo Nietzsche

- **Le due morali: quella dei signori basata sull'esaltazione della vita e di tutto ciò che ne costituisce un potenziamento, quella degli schiavi fondata sui valori antivitali quali l'abnegazione, il sacrificio di sé, il disinteresse, l'umiltà, ecc.**
- **La morale dei sacerdoti e l'etica dello spirito: entro l'élite dominante alla casta guerriera con la sua morale "eroica" si accompagnava la casta sacerdotale con la sua etica dello spirito:**
- **Etica dello spirito: fondata sul rifiuto del corpo e della dimensione terrena tende a subordinare i valori terreni ai valori spirituali;**
- **Risentimento: ma la repressione dei valori corporei genera un sentimento di invidia e volontà di rivalsa nei confronti della casta guerriera, la casta sacerdotale elabora quindi una tavola dei valori antitetica a quella guerriera;**

Ultimo Nietzsche

- **Gli ebrei il rovesciamento dei valori: con tale popolo il rovesciamento dei valori viene definitivamente compiuto, dall'equazione aristocratica per cui buono = nobile = potente = felice = caro agli dei;**
- **si passa a fondare la moralità sull'impotenza, l'infermità, l'umiltà, la rinuncia;**

Ultimo Nietzsche

- **Il cristianesimo: con il cristianesimo la morale degli schiavi viene partecipata alle masse le quali, insieme, possono sconfiggere e soggiogare l'élite aristocratica. Il cristianesimo è la più grande rivolta contro la vita stessa;**
- **L'uomo cristiano: ma la repressione degli istinti vitali produce un uomo malato, angosciato dal senso di colpa, autotormentato, che dietro un'apparente serenità ha in sé una carica aggressiva e violenta contro tutto ciò che è vitale;**

Ultimo Nietzsche

- **La chiesa come apparato repressivo:
strumento di repressione cruenta contro
tutto ciò che è vitale è la chiesa, ciò contro
cui Gesù lottò;**

Ultimo Nietzsche

- **La fedeltà alla terra: alla negazione della vita compiuta dal c. Nietzsche contrappone una morale fondata sulla fedeltà alla terra;**
- **Inversione – trasvalutazione dei valori: occorre invertire i valori perché ciò che finora si è ritenuto vero è la menzogna e ciò che si è ritenuto falso è la verità. La nuova tavola dei valori dovrà essere fondata sulla fedeltà alla terra e sulla esaltazione della vita mondana;**
- **L'uomo è corpo:** la sola dimensione dell'esistenza umana è quella terrena, l'anima è una menzogna.
- **Filosofo come legislatore: missione Nietzsche = creare un nuovo tipo di civiltà. Non prendere atto dell'esistente – così è, ma creare secondo la massima “così deve essere”**

Volontà di potenza

- = si identifica con la vita stessa, come forza espansiva ed autosuperantesi, spinta all'autoaffermazione
- = autocreazione; libera produzione di se medesima al di là di ogni piano prestabilito
- → arte, intesa nel senso ampio di forza creatrice è la forma suprema della vita (→ mondo come di un'opera d'arte che genera se stessa)
- → artista come prima suprema figura dell'oltreuomo

Volontà di potenza

- **Essenza creativa della volontà di potenza si manifesta nella produzione dei valori (che non sono proprietà delle cose) ma proiezioni della vita**
- **→ essenza ermeneutica e interpretativa della v.d.p.**
- **→ creazione di nuovi valori e tentativo di dare un senso all'insensatezza caotica del mondo**
- **→ amor fati (formula stoica) : non accettazione passiva / ma istituisce l'eterno ritorno; imprimere al divenire il carattere dell'essere**

Volontà di potenza

- **Connotazione antidemocratica della v.d.p. = volontà come sopraffazione e dominio che non si trova solo nei frammenti postumi ma anche nelle opere edite**

Nichilismo

- Tra i motivi più rilevanti della riflessione di N.
- = situazione dell'uomo moderno che non credendo più ai valori supremi (Dio, verità, bene, ecc.) finisce per sentire lo sgomento del vuoto e del nulla
- Angoscia nichilista = l'h si è immaginato dei fini assoluti e delle realtà trascendenti ma avendo scoperto che non esistono fini ultramondani e che l'essere non è né vero, né totalità ordinata e razionale, né buono, piomba nell'angoscia
- = consiste nel dire che il mondo non avendo quei significati forti che i metafisici gli attribuiscono, non ha alcun senso

Nichilismo

- **Il significato del mondo è un prodotto della volontà di potenza, la quale affrontando il caos del mondo gli impone i propri fini**
- **Nichilismo incompleto = i vecchi valori vengono distrutti ma nuovi hanno la stessa fisionomia dei vecchi / ambito politico: nazionalismo, socialismo, anarchismo / ambito scientifico: storicismo, positivismo / arte: naturalismo, esteticismo**
- **Nichilismo completo passivo = prende atto del declino dei valori e si crogiola nel nulla**

Nichilismo

- **Nichilismo attivo, estremo o estatico = che distrugge ogni residua credenza e si rende conto che il senso, non essendo (ontologicamente) dato, deve essere umanamente inventato**
- **→ dare un senso al caos del mondo dopo la morte delle antiche credenze e delle certezze delle vecchie fedi**

Prospettivismo

- **Radicalizzarsi del prospettivismo nell'ultimo N. = non esistono cose o fatti, ma solo interpretazioni circostanziali di cose e di fatti**
- **Il mondo non ha un senso ma innumerevoli sensi che corrispondono ad angoli prospettici diversi**
- **Kant = assimila il caos del molteplice nell'ordine delle categorie intellettuali. Ma per Kant esiste una unica chiave di lettura delle realtà (rappresentata dalla forme a priori)**
- **→ per N. esistono molteplici punti di vista sul mondo**

Prospettivismo

- **Critica del cogito = quando si pensa ci dev'essere qualcosa che pensa = formulazione della nostra abitudine grammaticale per cui si fa corrispondere un fare a uno che fa**
- **→ linguaggio è solo un **esercito di metafore****
- **Le verità sono illusioni di cui ci si è dimenticato la natura illusoria**
- **→ la logica è invenzione per porre sotto controllo il caos multiforme dell'esperienza quotidiana**

Prospettivismo e la scienza

- **Non solo i fatti ma anche gli oggetti sussistono solo all'interno di una cornice teorica previamente assunta, "costruiti" in base a implicite assunzioni di natura epistemologica, metafisica e teologica**
- **→ gli oggetti della scienza non sono dati, ma creati nella interpretazione scientifica**
- **→ debolezza dell'uomo: ha bisogno di certezze, di punti fermi a cui ancorare le nozioni di sé e del mondo / uomo non riesce a pensarsi come un essere instabile inserito in un mondo caotico**

Prospettivismo e la scienza

- → scienza miglior alleata dell'ideale ascetico = predilezione per un mondo di matematica semplicità e perfezione, lontano dal mondo caotico e polimorfo della vita e della storia
- → scienza moderna veicolando la teoria meccanicistica e la matematizzazione della natura ha veicolato una visione univoca e quantitativa del mondo
- → critica la crescente specializzazione e la visione atomizzata del mondo
- → Come Hume critica il principio di causalità = l'ordine dei fenomeni non è qualcosa di riscontrabile in essi, ma qualcosa posto dall'uomo che sorge dalla esigenza di regolarità che attiene alla fragilità psicologica degli esseri umani
- → le teorie scientifiche non descrivono la realtà ma solo consentono di operare su di essa.